

Comunicato **120/mg**
Cagliari, 29 giugno 2011

NOTA STAMPA

INDUSTRIA. NESSUNA RISPOSTA DAL MINISTRO ROMANI

È passato più di un mese dall'incontro con il ministro per le Attività Produttive Paolo Romani ma nessun provvedimento concreto è partito dai suoi uffici ministeriali per manifestare – se non altro – segni di un qualche interessamento governativo sulle più gravi emergenze industriali dell'isola. Il tavolo Stato-Regione-Sindacati, che sembrava essersi riaperto il 17 maggio scorso, è rimasto sostanzialmente inattivo.

Al Ministro Romani si erano chieste una serie di misure per rifinanziare un nuovo Piano di Rinascita, interventi per la perequazione infrastrutturale, il riconoscimento della condizione di insularità. Da Roma non è arrivata una sola risposta. Anzi, le più grandi vertenze faticano a svolgersi nel senso indicato dai lavoratori: è così per EURALLUMINA, ILA, VYNILS, KELLER, UNILEVER, solo per citare quelle che, insieme con la LEGLER, sono le più drammatiche. Ma sono ben 36 le vertenze aperte in attesa di risposta, cui si sommano le 760 aziende in stato di crisi che hanno collocato i lavoratori dentro gli ammortizzatori sociali in deroga.

Anche per questi motivi la manifestazione di sabato prossimo, 2 luglio, riveste particolare importanza. Davanti al nuraghe «Losa» il sindacato proporrà nuove forme di mobilitazione perché le attese dei lavoratori dell'industria non vadano ulteriormente deluse.

Il segretario regionale
Giovanni Matta